



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 17 OTTOBRE 2008

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 13 OTTOBRE 2008 - N. 8/8180 (4.1.0)
Riparto Fondo regionale per la montagna - Anno 2008 (l.r. n. 25/2007) 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 14 OTTOBRE 2008 - N. II343 (4.1.0)
Direzione Centrale Programmazione Integrata - Bando per la presentazione dei progetti di
cui alla l.r. 25/2007 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»
- Anno 2008 5

Anno XXXVIII - N. 214 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

(4.1.0)

D.g.r. 13 ottobre 2008 - n. 8/8180**Riparto Fondo regionale per la montagna - Anno 2008 (l.r. n. 25/2007)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 25/2007, recante «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», che in particolare all'art. 4 istituisce il «Fondo regionale della montagna», di seguito denominato «Fondo», disciplinando altresì il finanziamento del Fondo e le modalità di accesso dei soggetti beneficiari;

Vista la l.r. 6/2002 «Disciplina delle Comunità montane»;

Visto l'art. 24 comma 3 della l.r. 19/2008 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» che ha abrogato con effetto differito la l.r. 6/2002;

Visto il DPEFR 2009-2011, approvato con d.g.r. n. 8/7505/2008 e fatto proprio dal Consiglio con d.c.r. 685/2008;

Rilevato che il «Fondo» di cui all'art. 4, comma 3, l.r. n. 25/2007, deve essere ripartito tra le Zone omogenee, come individuate ai sensi della l.r. 6/2002 ed i Comuni montani capoluogo di provincia, esclusi dalle zone omogenee, ai sensi dell'art. 27, comma 5, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che all'art. 3, comma 4 della l.r. 25/2007 le risorse costituenti il Fondo vengono assegnate per la realizzazione di progetti coerenti con quanto indicato all'art. 2 «Azioni per lo sviluppo della montagna» della l.r. 25/2007 e con le linee di indirizzo contenute nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);

Dato atto che la Regione Lombardia ha ritenuto di stanziare sul Fondo regionale della Montagna per gli interventi speciali la somma complessiva di 19 milioni di euro (art. 12, c. 1 della l.r. 25/2007) che troverà copertura finanziaria nel biennio 2008-2009 sul cap. 6.5.6.3.114.4454 del bilancio pluriennale 2008-2010, ripartito come indicato in Allegato A - Tabella 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le strutture regionali competenti hanno provveduto:

- alla contabilizzazione delle risorse destinate all'attuazione di progetti e interventi, relativi ai piani di riparto delle annualità 2000-2007 e rinunciati dalle Comunità montane stesse e dai Comuni montani capoluogo di provincia;
- alla contabilizzazione delle economie accertate relative a progetti conclusi;
- all'individuazione delle risorse complessive a disposizione di ogni zona omogenea e dei Comuni montani capoluogo di provincia;

Dato atto che il bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica saranno adottati con decreto del dirigente competente in conformità all'art. 5 «Attuazione degli interventi per la montagna» della l.r. 25/2007;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di ripartire tra le Zone omogenee e i Comuni montani capoluogo di provincia la somma di 19 milioni di euro concernente il «Fondo regionale per la montagna» di cui agli artt. 4 e 12 della l.r. 25/2007 relativa all'annualità 2008 che troverà copertura finanziaria nel biennio 2008-2009 sul cap. 6.5.6.3.114.4454 del bilancio pluriennale 2008-2010, così come riportato in Allegato A - Tabella 1, unitamente alla contabilizzazione delle somme relative alle economie realizzate ed alle rinunce riferite ai riparti del Fondo del periodo 2000-2007, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il dirigente competente adotterà, con successivo provvedimento, il bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica in conformità all'art. 5 «Attuazione degli interventi per la montagna» della l.r. 25/2007;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

TABELLA 1: Riparto «Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali» riparto 2008 e somme relative alle economie realizzate e alle rinunce riferite ai riparti del Fondo per la montagna 2000-2007

| | <i>Zona omogenea</i> | <i>Somme relative alle economie realizzate e alle rinunce riferite ai riparti del Fondo per la montagna 2000-2007</i> | <i>Stanziamiento 2008 Riparto Fondo per la montagna</i> | <i>Totale a disposizione</i> |
|----|------------------------------|---|---|------------------------------|
| 1 | OLTREPÒ PAVESE | 50.421,18 | 832.554,82 | 882.976,00 |
| 2 | ALTO GARDA BRESCIANO | 14.892,77 | 649.075,23 | 663.968,00 |
| 3 | VALLE SABBIA | 1.235.775,29 | 793.608,71 | 2.029.384,00 |
| 4 | VAL TROMPIA | 30.328,66 | 777.383,34 | 807.712,00 |
| 5 | VALLE CAMONICA | 386.265,55 | 1.337.590,45 | 1.723.856,00 |
| 6 | SEBINO BRESCIANO | 5.400,26 | 454.346,74 | 459.747,00 |
| 7 | M.TE BRONZONE E BASSO SEBINO | 1.725,38 | 376.169,62 | 377.895,00 |
| 8 | ALTO SEBINO | - | 380.163,00 | 380.163,00 |
| 9 | VALLE CAVALLINA | 15.466,21 | 390.532,79 | 405.999,00 |
| 10 | VALLE SERIANA SUPERIORE | 305.791,94 | 703.996,06 | 1.009.788,00 |
| 11 | VAL DI SCALVE | 10.928,06 | 661.901,94 | 672.830,00 |
| 12 | VAL SERIANA | 0,01 | 615.760,99 | 615.761,00 |
| 13 | VAL BREMBANA | 12.338,15 | 855.650,85 | 867.989,00 |
| 14 | VALLE IMAGNA | 260.141,58 | 374.187,42 | 634.329,00 |
| 15 | VALLE SAN MARTINO | 5.650,74 | 315.786,26 | 321.437,00 |
| 16 | LARIO ORIENTALE | 85.046,68 | 530.549,32 | 615.596,00 |
| 17 | VALSASSINA | 16.525,00 | 632.965,00 | 649.490,00 |
| 18 | TRIANGOLO LARIANO | 7.663,54 | 602.511,46 | 610.175,00 |
| 19 | LARIO INTELVESE | 98.247,47 | 456.317,53 | 554.565,00 |
| 20 | ALPI LEPONTINE | 342.720,47 | 484.331,53 | 827.052,00 |
| 21 | ALTO LARIO OCCIDENTALE | 37.415,69 | 539.437,31 | 576.853,00 |
| 22 | VALTELLINA BORMIO | 535.043,18 | 1.204.329,82 | 1.739.373,00 |
| 23 | VALTELLINA TIRANO | 9.153,93 | 714.621,07 | 723.775,00 |
| 24 | VALTELLINA SONDRIO | 66.143,73 | 986.033,27 | 1.052.177,00 |
| 25 | VALTELLINA MORBEGNO | 0,01 | 733.086,99 | 733.087,00 |
| 26 | VALCHIAVENNA | - | 866.244,00 | 866.244,00 |
| 27 | VALCERESIO | 25.030,37 | 408.166,63 | 433.197,00 |
| 28 | VALGANNA VALMARCHIROLO | - | 315.524,00 | 315.524,00 |
| 29 | VALLI DEL LUINESE | 37.214,78 | 455.896,22 | 493.111,00 |
| 30 | VALCUVIA | 3.869,90 | 421.176,10 | 425.046,00 |
| | | | | |
| 37 | COMO | 32.373,81 | 3.890,55 | 36.264,36 |
| 39 | LECCO | 10.513,23 | 38.183,77 | 48.697,00 |
| 43 | SONDRIO | 2,32 | 77.708,68 | 77.711,00 |
| 45 | VARESE | 28.571,47 | 10.318,53 | 38.890,00 |
| | TOTALE | 3.670.661,36 | 19.000.000,00 | 22.670.661,36 |

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR2008032)

D.d.s. 14 ottobre 2008 - n. 11343

(4.1.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Bando per la presentazione dei progetti di cui alla L.r. 25/2007 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani» – Anno 2008

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO RETE STER E AREE MONTANE**

Vista la l.r. 25/2007 recante «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», che in particolare all'art. 4 istituisce il «Fondo regionale della montagna», di seguito denominato «Fondo», disciplinando altresì il finanziamento del Fondo e le modalità di accesso dei soggetti beneficiari;

Vista la l.r. 6/2002 «Disciplina delle Comunità Montane»;

Visto l'art. 24 comma 3 della l.r. 19/2008 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» che ha abrogato con effetto differito la l.r. 6/2002;

Vista la d.g.r. 8/8180 del 13 ottobre 2008 che al primo comma del deliberato ripartisce il «Fondo» per l'annualità 2007 così come riportato in Allegato A – Tabella 1 dello stesso provvedimento;

Rilevato altresì che in attuazione del primo comma della sopracitata d.g.r. 8/8180 del 13 ottobre 2008 vengono assegnate le somme a disposizione delle Comunità montane rese disponibili da economie realizzate su progetti e da rinunce avvenute relativamente ai riparti delle annualità 2000-2007 come indicato in Allegato A – Tabella 1 dello stesso provvedimento;

Dato atto che le risorse trovano copertura finanziaria nel biennio 2008-2009 sul cap. 6.5.6.3.114.4454 del bilancio pluriennale 2008-2010;

Richiamato il secondo comma del deliberato della d.g.r. 8/8180 del 13 ottobre 2008 che dà mandato al dirigente competente l'adozione del bando e della modulistica per la presentazione dei progetti;

Ritenuto di approvare il Bando 2008 relativo alla l.r. 25/2007 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

• di approvare il Bando 2008 relativo alla l.r. 25/2007 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani» parte integrante e sostanziale del presente decreto;

• di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
Sviluppo Rete STER e Aree Montane:
Alessandro Nardo

_____ • _____

**Interventi regionali in favore della popolazione
dei territori montani – L.r. 25/2007**

BANDO ANNO 2008

*Presidenza – Direzione Centrale Programmazione Integrata
Unità Organizzativa Programmazione e Sviluppo del Territorio
Struttura Sviluppo rete Ster e aree montane*

1. FINALITÀ E RISORSE
2. SOGGETTI BENEFICIARI
3. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 - 3.1 Presentazione delle domande e ammissibilità al finanziamento
 - 3.1.1 Presentazione
 - 3.1.2 Ammissibilità al finanziamento
 - 3.2 Contenuti della domanda
4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE, PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE E CONTROLLO
 - 4.1 Istruttoria e valutazione
 - 4.1.1 Selezione delle domande da parte delle Comunità montane
 - 4.1.2 Formazione dell'elenco delle domande ammissibili
 - 4.1.3 Trasmissione delle domande selezionate alle Sedi Territoriali
 - 4.1.4 Verifica della fattibilità tecnico-economica
 - 4.1.5 Approvazione finale dei progetti
 - 4.1.6 Garanzie per gli esclusi
 - 4.2 Procedure di liquidazione e controllo
 - 4.2.1 Inizio e conclusione lavori
 - 4.2.2 Modifiche o revoche ai progetti approvati
 - 4.2.3 Liquidazione e controlli
 - 4.2.4 Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti
5. RIFERIMENTI UTILI

1. FINALITÀ E RISORSE

Per la valorizzazione e la tutela dei territori montani, la Regione ha promulgato la legge 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi in favore della popolazione dei territori montani» ed ha istituito il Fondo regionale per la montagna (l.r. 25/2007, art. 4).

Il Fondo è ripartito tra le zone omogenee costituite ai sensi della l.r. n. 6/2002 ed i Comuni capoluogo di Provincia, montani o parzialmente montani, esclusi dalle zone omogenee delle Comunità montane ai sensi dell'art. 27, comma 5, del d.lgs. 267/2000.

La ripartizione del fondo è avvenuta con delibera n. 8180 del 13 ottobre 2008; col medesimo provvedimento sono state riassegnate alle zone omogenee le risorse derivanti da economie e rinunce sul Fondo per la montagna annualità 2000-2007.

Per l'anno 2008 la Regione Lombardia ha stanziato sul Fondo regionale della montagna la somma complessiva di 19 Meuro, che trova copertura finanziaria sul cap. 6.5.6.3.114.4454 del bilancio pluriennale 2008-2010.

Le attività finanziabili sono quelle che perseguono le finalità della l.r. 25/2007 ovvero che tendono (l.r. 25/2007, art. 2):

- a) alla conservazione ambientale e alla difesa del suolo, nonché all'utilizzo ecocompatibile delle risorse montane;
- b) alla promozione del settore agricolo-forestale e dei settori artigianale e commerciale e dei mestieri tradizionali, anche attraverso un'adeguata formazione professionale;
- c) alla valorizzazione dei beni ambientali e storico-culturali;
- d) al miglioramento del sistema della viabilità locale e del trasporto pubblico locale;
- e) al sostegno delle forme di collaborazione tra diversi soggetti pubblici e privati, anche in relazione a quanto stabilito dalla legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 (Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia);
- f) all'incitativazione dell'imprenditoria, in particolare giovanile e femminile;

- g) alla realizzazione di sportelli multifunzionali e di nuovi modelli organizzativi;
- h) alla diffusione dell'informattizzazione a banda larga e dei servizi ad essa connessi;
- i) alla diffusione dell'uso di energie alternative e rinnovabili;
- j) allo sviluppo del turismo;
- k) alla valorizzazione dei sentieri e dei rifugi alpini;
- l) al conseguimento di adeguati livelli di assistenza socio-sanitaria anche attraverso l'attivazione di servizi di telemedicina;
- m) alla valorizzazione di lingue parlate locali;
- n) alla promozione della ricomposizione fondiaria di montagna a favore, in particolare, dei giovani;
- o) allo sviluppo dell'associazionismo dedicato alla montagna e alle sue popolazioni;
- p) alla produzione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire dei contributi di cui al p.to 1 le autonomie locali e funzionali e altri soggetti pubblici e privati che contribuiscono alla tutela, allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio montano (l.r. 25/2007, art. 1, c. 3), nel rispetto della normativa in tema di aiuti di Stato. In particolare:

- a) le imprese devono:
 - risultare iscritte e attive presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - avere sede legale o operativa in Regione Lombardia;
- b) le associazioni, fondazioni ecc. devono:
 - essere iscritte nel registro delle persone giuridiche;
 - avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

Le eventuali imprese richiedenti devono soddisfare, pena la non ammissibilità della domanda, le seguenti condizioni:

- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- aver assolto agli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi della normativa vigente;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostantive previste dal d.p.c.m. 23 maggio 2007 ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

3. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

3.1 Presentazione delle domande e ammissibilità al finanziamento

Tutti i soggetti aventi i requisiti per accedere ai finanziamenti possono presentare domande, coerenti con le finalità di cui al punto 1, alle Comunità montane territorialmente competenti con le modalità di seguito indicate.

3.1.1 Presentazione

Sono istruibili le domande di finanziamento per i progetti che:

1. vengano presentati entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando alle Comunità montane della zona omogenea di riferimento;
2. possiedano tutti i requisiti stabiliti nel presente bando;
3. non siano stati avviati precedentemente alla data di cui al punto 1;
4. siano correttamente compilate in ogni loro parte (allegati 1 e 2).

Qualora le Comunità montane intendano rispondere al presente bando con propri progetti devono provvedere entro la stessa scadenza ad approvare i progetti da ammettere a finanziamento con delibera del direttivo o dell'assemblea.

I Comuni capoluogo di Provincia aventi diritto devono presentare le domande, approvate con delibera di Giunta, con la medesima scadenza, alle Sedi Territoriali della Regione Lombardia territorialmente competenti.

3.1.2 Ammissibilità al finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento i progetti che:

1. rispondano alle finalità di cui al punto 1;
2. siano coerenti con le priorità individuate negli Indirizzi Economico Finanziari di cui all'allegato 3 al DPEFR 2009-11 - Linee prioritarie d'intervento - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 32, 5° Supplemento Straordinario dell'8 agosto 2008;
3. siano coerenti con le priorità programmatiche del Piano Pluriennale di Sviluppo Socio Economico della Comunità montana;
4. se riguardanti opere pubbliche siano allo stadio di progettazione preliminare, definitiva o esecutiva con particolare riferimento agli artt. 18 e 25, 35, 46 e 47 del d.P.R. 554/1999 e s.m.i.; per le altre tipologie presentino una dettagliata descrizione dell'intervento da realizzare, dei relativi importi e dei costi unitari come indicato in allegato 2;
5. abbiano un tempo di realizzazione massimo quantificabile in due o tre anni dall'inizio dei lavori a seconda che l'importo lavori sia rispettivamente inferiore o uguale a 500.000 euro o superiore a 500.000 euro.

Per i soggetti privati non sono ammissibili progetti oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti da normative regionali, nazionali o Comunitarie.

Non sono ammessi investimenti se non conformi alle norme Comunitarie applicabili agli investimenti interessati.

3.2 Contenuti della domanda

La domanda deve essere redatta in duplice copia secondo lo schema allegato al bando (all. 1) e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

La domanda deve essere completa della documentazione prevista in allegato 2 presentata anch'essa in duplice copia.

I Comuni capoluogo di provincia dovranno presentare la domanda e la relativa documentazione in duplice copia alla Sede territoriale competente che svolgerà le dovute verifiche secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente bando.

4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE, PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE E CONTROLLO

4.1 Istruttoria e valutazione

4.1.1 Selezione delle domande da parte delle Comunità montane

Le Comunità montane, selezionano le domande presentate dai soggetti di cui al p.to 2 del presente bando, definendo un elenco di priorità delle domande ammissibili (allegati 3 e 4), privilegiando le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi che prevedono compartecipazioni finanziarie;
- b) interventi ricompresi in strumenti di programmazione negoziata di cui alla legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;
- c) ubicazione degli interventi in territorio classificato a svantaggio alto o medio - sulla base dei parametri indicati nella d.g.r. 6/47359 del 29 dicembre 1999.

4.1.2 Formazione dell'elenco delle domande ammissibili

L'elenco delle domande ammissibili dovrà indicare:

- a) i criteri adottati per la sua formulazione;
- b) i tempi di realizzazione delle opere;
- c) le compartecipazioni finanziarie;
- d) il concorso al superamento degli squilibri socio-economici esistenti, tenuto conto della classificazione operata ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 25/2007.

Le Comunità montane nel predisporre le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, assegnano ad ogni domanda un punteggio da 1 a 40, tenendo conto oltre a propri criteri, quantificabili in un massimo di 5 punti, di quelli riportati in tab. 1.

Tab. 1 ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

Cod. prog. – Denominazione progetto

| CRITERIO | Punteggio o range punteggio | Punteggio assegnato |
|---|---|---------------------|
| 1 – Cofinanziamento | Quota cofinanziamento: < 20% = 0 tra 20 e 50% = 3 tra 50 e 80% = 5 > 80% = 10 | |
| 2 – Produce effetti a scala sovracomunale o di zona omogenea | NO = 0 SI > 3 Comuni = 2 SI pari a Z.O. = 5 | |
| 3 – È inserito in strumenti di programmazione negoziata o è presentato da una pluralità di soggetti | NO strumenti p.n., < 2 soggetti = 0 da 3 a 5 soggetti o strumento p.n. = 2 > 5 soggetti e strumento p.n. = 5 | |
| 4 – È ubicato in Comuni a svantaggio da basso ad elevato <i>N.B. in caso di progetto che interessa più Comuni si provvede alla media secondo lo schema riportato in allegato 3</i> | basso = 2 medio = 5 elevato = 10 | |
| 5 – Cantierabilità – Inizio lavori: | Entro 270 giorni da approvazione graduatoria definitiva = 0 Entro 200 giorni da approvazione graduatoria definitiva = 2 Entro 100 giorni da approvazione graduatoria definitiva = 5 | |
| 6 – Criteri CCMM | | max 5 |
| Totale punteggio | | max 40 |

4.1.3 Trasmissione delle domande selezionate alle Sedi Territoriali

L'elenco di cui al punto precedente, approvato dalle Comunità montane con delibera del direttivo o dell'assemblea, deve essere trasmesso alle Sedi Territoriali competenti, corredato da una copia della documentazione progettuale presentata, entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.

La trasmissione dei progetti deve avvenire con le modalità indicate nell'allegato 3.

4.1.4 Verifica della fattibilità tecnico-economica

Le Sedi Territoriali effettuano, entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco dei progetti e della relativa documentazione progettuale, la verifica della fattibilità tecnico-economica, della sostenibilità tecnico-progettuale e di conformità dei progetti rispetto ai contenuti richiesti dal presente bando.

Le Sedi Territoriali possono chiedere chiarimenti o precisazioni in merito ai progetti presentati ai soggetti interessati che dovranno rispondere entro 10 giorni dalla data di richiesta; in tal caso i termini per la conclusione dell'istruttoria da parte delle Ster dovrà tenere conto di tale sospensione temporale.

In caso di mancata risposta del soggetto interessato nei termini prescritti, il progetto sarà automaticamente escluso dalla graduatoria.

Le Sedi Territoriali trasmettono alle Comunità Montane gli esiti dell'istruttoria e l'eventuale conseguente rimodulazione dell'elenco.

Le Comunità Montane provvedono, entro 15 giorni dal ricevimento degli esiti dell'istruttoria della Sede Territoriale, a:

1. approvare la graduatoria definitiva con delibera del direttivo o dell'assemblea;
2. pubblicare la graduatoria definitiva sull'Albo Pretorio della Comunità montana per almeno 15 giorni a partire dal giorno successivo della approvazione;
3. trasmettere la graduatoria definitiva (allegato 5) alla Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza, Struttura Sviluppo Rete Ster e Aree Montane per il seguito dell'istruttoria.

Le Sedi Territoriali effettuano le medesime verifiche di cui sopra per i progetti presentati dai Comuni capoluogo di provincia e ne trasmettono gli esiti alla Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza, Sviluppo Rete Ster e Aree Montane per il seguito dell'istruttoria.

4.1.5 Approvazione finale dei progetti

A seguito della trasmissione da parte delle Comunità montane della graduatoria definitiva ed alla valutazione delle eventuali richieste di modifica di cui al punto 4.1.6, il dirigente della Struttura Sviluppo Rete Ster e Aree Montane, viste le delibere di approvazione delle graduatorie definitive delle Comunità montane, nonché i progetti presentati dai capoluoghi di provincia, approva

con decreto il programma di finanziamento degli interventi secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 6 della l.r. 25/2007.

4.1.6 Garanzie per gli esclusi

Eventuali richieste motivate di modifica della graduatoria definitiva relativa alle domande ammesse a finanziamento da parte dei soggetti esclusi dovranno pervenire alla Sede Territoriale competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio.

La Sede Territoriale valuta le motivazioni addotte e trasmette entro 10 giorni proprio parere alla Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza, Struttura Sviluppo Rete Ster e Aree Montane in merito ad eventuali conseguenti modifiche della graduatoria.

4.2 Procedure di liquidazione e controllo

Ricevuta Comunicazione dell'approvazione del programma di finanziamento degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 6 della l.r. 25/2007, le Comunità montane e i Comuni montani Capoluogo provvedono a richiedere per ogni intervento il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi della delibera CIPE 143/02 e s.m.i. e trasmettono, entro i successivi 30 giorni, l'elenco degli interventi riportante codice identificativo e CUP.

La Comunità Montana riceve dalla Regione i finanziamenti relativi ai progetti finanziati per la zona omogenea di riferimento secondo le modalità previste al successivo p.to 4.2.3.

Per la gestione dell'istruttoria le Comunità montane possono richiedere alla Regione, con la trasmissione della graduatoria definitiva, il riconoscimento, in una unica soluzione, delle spese di istruttoria per un importo complessivo non superiore al 5% della quota di riparto del Fondo regionale per la montagna destinata alla zona omogenea per l'anno 2008 (non si applica alle risorse derivanti dalle economie dei riparti precedenti).

4.2.1 Inizio e conclusione lavori

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre i termini indicati per la verifica del criterio di cantierabilità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto dirigenziale di approvazione dei progetti ammissibili, pena la decadenza del finanziamento.

I certificati di inizio lavori, corredati da una copia del progetto esecutivo, da una dichiarazione di avvenuta validazione del progetto o dal parere delle strutture regionali competenti in materia di lavori pubblici ai sensi della l.r. 1/2000, dal contratto di appalto lavori, o le determine in caso di interventi non assimilabili ad opere pubbliche, dovranno pervenire alla Comunità montana territorialmente competente la quale provvederà, entro 15 giorni dal ricevimento alla verifica della completezza della documentazione amministrativa e tecnica.

Per gli interventi che si realizzano con il concorso di più opere pubbliche, il certificato di inizio lavori ed il contratto d'appalto dovranno riferirsi a tutte le opere contemplate.

Il termine di fine lavori è fissato in un massimo di 2 anni a decorrere dalla data di inizio lavori per i progetti di costo inferiore o uguale a 500.000,00 euro ed in un massimo di 3 anni per i progetti di costo superiore a 500.000,00 euro.

Per i soli progetti il cui inizio lavori è previsto nel termine di 270 giorni è possibile prorogare per un periodo massimo complessivo di 270 giorni il termine di inizio o conclusione dei lavori, a seguito di parere favorevole della Comunità Montana competente e per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario; oltre tale termine il finanziamento è da considerarsi decaduto.

Nel caso di progetti o interventi approvati ma non iniziati o non ultimati entro i termini stabiliti, si osservano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 27 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione). Tali risorse, unitamente a quelle eventualmente non utilizzate dalle zone omogenee, restano destinate allo scopo di promuovere iniziative ed azioni coordinate a favore del territorio montano (art. 5, c. 7, l.r. 25/2007).

4.2.2 Modifiche o revoche ai progetti approvati

Modifiche – Nel caso sia necessario modificare parzialmente i progetti approvati e/o i relativi piani finanziari, potranno essere approvate dalla Comunità Montana modifiche nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto comunicandolo entro 10 giorni alla Sede Territoriale competente.

In caso di riduzione del costo complessivo del progetto verrà ridotto nella stessa percentuale il contributo a carico del Fondo regionale per la montagna.

I provvedimenti di modifica dovranno essere trasmessi alle Sedi Territoriali competenti entro 30 giorni dalla data di adozione secondo il modello in allegato 6 (modifiche e revoche).

Revoche – Nel caso un beneficiario revochi uno o più progetti ammessi a finanziamento, il relativo importo a carico del Fondo regionale verrà messo a disposizione della relativa zona omogenea nell'anno successivo al provvedimento di revoca.

I provvedimenti di revoca dovranno essere trasmessi alle Sedi Territoriali competenti entro 30 giorni dalla data di adozione. La mancata trasmissione del provvedimento di revoca nei termini stabiliti non comporterà la riassegnazione alla zona omogenea del relativo contributo o la possibilità di scorrere la graduatoria per finanziare i progetti successivi.

4.2.3 Liquidazione e controlli

La Comunità Montana con determina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.) o del Segretario verifica la correttezza della documentazione progettuale e degli atti attestanti l'avanzamento dei lavori dei progetti relativi alle zone omogenee di riferimento e certifica le spese avvenute; conseguentemente chiede alla Sede Territoriale competente l'erogazione dei contributi spettanti.

I pagamenti verranno liquidati con le seguenti modalità:

- il 30% del contributo ad inizio lavori;
- il 40% del contributo a seguito della presentazione della certificazione relativa allo stato di avanzamento lavori nella misura minima del 50% dei costi sostenuti rispetto ai costi previsti;
- il 30% a saldo previa chiusura contabilità lavori, collaudo etc... come di seguito indicato:

Decorsi 60 giorni dal certificato di ultimazione dei lavori e comunque entro 60 giorni dal termine ultimo di fine lavori, i soggetti beneficiari dovranno far pervenire alle Comunità Montane il certificato di regolare esecuzione o il certificato di collaudo, ove necessario, la relazione nella quale siano elencate tutte le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'opera, la deliberazione o determinazione di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della relazione di cui sopra, oppure altra idonea documentazione nei casi in cui non sia applicabile il d.P.R. n. 554/1999. Qualora i beneficiari siano persone giuridiche di diritto pubblico o privato dovranno presentare relazione tecnica descrittiva delle realizzazioni e dei risultati ottenuti oltre a uno schema analitico di rendicontazione delle spese sostenute, ed ogni altro documento che la Comunità montana riterrà necessario per verificare l'avvenuta realizzazione del progetto e certificare le spese effettuate.

A seguito della presentazione da parte della Comunità montana alla Sede territoriale della determina del Responsabile Unico

del Procedimento (R.U.P.) o del Segretario, la Sede Territoriale provvede entro 30 giorni alla liquidazione secondo le modalità indicate.

I Comuni capoluogo di provincia provvedono alla trasmissione della documentazione progettuale e degli atti attestanti l'avanzamento dei lavori dei progetti relativi alla Sede Territoriale competente chiedendo l'erogazione dei contributi spettanti secondo le modalità sopra indicate.

La Struttura Sviluppo Rete Ster e Aree Montane per il tramite delle Sedi Territoriali può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso le sedi dei soggetti beneficiari e delle Comunità montane allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai soggetti beneficiari e dalle Comunità montane.

A tal fine i beneficiari, con la domanda di presentazione progetti si impegnano a tenere a disposizione della regione, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al progetto per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo.

4.2.4 Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti

Al fine di consentire il monitoraggio e l'utilizzo delle risorse assegnate, le Comunità montane provvedono alla predisposizione di una relazione consuntiva dell'avanzamento dei progetti anche attraverso gli impegni di spesa assunti al 31 dicembre dell'anno precedente ed al 30 giugno dell'anno in corso, che dovrà essere trasmessa alle Sedi Territoriali competenti entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno.

I beneficiari, diversi dalle Comunità montane sono tenuti a presentare tale documentazione alle Comunità montane 15 giorni prima di quanto stabilito per le Comunità stesse.

5. RIFERIMENTI UTILI

Qualsiasi informazione relativa al presente bando potrà essere richiesta all'indirizzo: montagna@regione.lombardia.it o agli Spazi Regione delle Sedi Territoriali competenti.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

- BERGAMO – via XX Settembre, 18/A
(Sede Territoriale di Bergamo)
- BRESCIA – via Dalmazia, 92/94 c
(Sede Territoriale di Brescia)
- COMO – via Luigi Einaudi, 1
(Sede Territoriale di Como)
- LECCO – C.so Promessi Sposi, 132
(Sede Territoriale di Lecco)
- PAVIA – via Cesare Battisti, 150
(Sede Territoriale di Pavia)
- SONDRIO – via Del Gesù, 17
(Sede Territoriale di Sondrio)
- VARESE – viale Belforte, 22
(Sede Territoriale di Varese)

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

ALLEGATO 1**Modello di Domanda per la Presentazione dei progetti**

Alla Comunità Montana.....

TITOLARE DEL PROGETTO (Indicare l'Ente - Comunità montana, Comune, Soggetto Privato - che presenta il progetto)

INDIRIZZO

TELEFONO

Tipo di soggetto

- Ente pubblico
 Autonomia funzionale
 Soggetto Privato

DENOMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO (Indicare titolo e localizzazione del progetto)

PIANO FINANZIARIO

Costo totale di progetto:

Richiesta contributo L.R. 25/07:

Cofinanziamento: Pubblico (specificare la fonte) €

Privato (specificare la fonte) €

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Descrivere sinteticamente l'intervento e i suoi obiettivi)

ATTIVITÀ FINANZIABILE**AMBITO DI RICADUTA TERRITORIALE**

(Indicare l'ambito di ricaduta territoriale del progetto)

(...) comunale

(...) sovracomunale (> 3 comuni)

(...) comunità montana

(...) altro (specificare)

INSERITO IN STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

(Indicare se il progetto è inserito in strumenti di programmazione negoziata. Se sì, specificare)

SÌ (specificare)

NO

Altri soggetti partecipanti al progetto (specificare tipo di soggetto, indirizzo, telefono)

UBICAZIONE IN COMUNI A GRADO DI SVANTAGGIO (DGR n. 10443 del 30/09/2002):

BASSO n°... (specificare il numero di Comuni a svantaggio basso interessati dal progetto)

MEDIO n°... (specificare il numero di Comuni a svantaggio medio interessati dal progetto)

ELEVATO n°... (specificare il numero di Comuni a svantaggio elevato interessati dal progetto)

EVENTUALI AREE DA ESPROPRIARE

(Indicare le eventuali aree da espropriare)

- SI (specificare)
- NO

RISULTATI ATTESI (Indicare i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento)

.....

.....

APPARTENENZA A UN PROGETTO PIU' AMPIO

(indicare se il progetto è il lotto funzionale di un progetto più ampio)

- SI (specificare il progetto e la durata complessiva)
- NO

MODALITA' DI GESTIONE DELLE OPERE E SOGGETTO GESTORE

(Indicare sinteticamente le modalità di gestione dell'intervento, una volta realizzato)

.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento dall'approvazione della graduatoria definitiva)

.....

CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

.....

VINCOLI

.....

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

| N° | Fasi di realizzazione | 2009 | | | | 2010 | | | | 2011 | | | | 2012 | | | |
|----|-----------------------|------|---|---|---|------|---|---|---|------|---|---|---|------|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | <i>quadrimestri</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Io sottoscritto..... mi impegno con la presente a tenere a disposizione della Regione, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al progetto per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo.

Timbro e firma legale rappresentante

.....

SPAZIO RISERVATO ALLE COMUNITÀ MONTANE

(Indicare in questa sezione note e ulteriori osservazioni)

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO 2**Elenco degli elaborati da consegnare****PER OPERE PUBBLICHE:**

- relazione ed elaborati progettuali (ai sensi del DPR 554/99), indicando se si tratta di:
 - Progetto preliminare
 - Progetto definitivo
 - Progetto esecutivo
- cronoprogramma

PER ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- dettagliata relazione tecnica illustrativa di intervento e costo complessivo
- cronoprogramma
- elenco dei prezzi unitari
- documentazione comprovante il titolo di godimento dell'area o dell'immobile su cui è previsto l'investimento e visura catastale in corso di validità
- per lavori edili:
 - progetto esecutivo (computo metrico analitico a firma di un tecnico qualificato a cui siano applicati i prezzi unitari non superiori a quelli contenuti nel listino prezzi delle opere edili della CCIAA della provincia di appartenenza; tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti rispondenti alla documentazione fornita o da fornire al comune di competenza per ottenimento dei permessi urbanistici necessari);
 - permesso di costruire o DIA, ovvero documento rilasciato dal comune comprovante che i mappali su cui è previsto l'investimento siano destinati all'attività oggetto del finanziamento.
- per impianti generici, macchinari e altre attrezzature 3 preventivi comparativi in originale (nel caso di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti per le quali sia impossibile reperire più fornitori, un tecnico qualificato deve fornire una dichiarazione specifica attestante l'impossibilità di individuare ditte concorrenti, allegando una relazione tecnica giustificativa).

In caso di partecipazione di più soggetti:

- Lettere di adesione dei soggetti

Nel caso di impresa

- **certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla CCIAA attestante l'iscrizione e la vigenza, che la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata e concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;**
- **dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/2000 attestante la tipologia di impresa (microimpresa, piccola impresa, media impresa, o grande impresa) secondo quanto definito dalla Raccomandazione 2003/361/CE.**

Nel caso di associazione fondazione o altro:

- **certificato relativo all'iscrizione nel registro delle persone giuridiche**
- **statuto e atto costitutivo.**

Per i soggetti privati:

- **delibera degli organi societari o dichiarazione del legale rappresentante riportante:**
 1. approvazione dell'iniziativa prevista nella domanda di contributo;
 2. impegno a non richiedere altri contributi pubblici per gli investimenti oggetto della domanda;
 3. impegno a terminare l'investimento nei tempi previsti;
 4. impegno a tenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata; impegno a collaborare con gli incaricati dei controlli e a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti.

ALLEGATO 4

Modulo per l'assegnazione dei punteggi ai progetti presentati

(riservato alle Comunità montane, da compilarsi per ciascun progetto)

TITOLARE DEL PROGETTO PRESENTATO (Indicare l'Ente - Comunità montana, Comune, Soggetto Privato - che presenta il progetto)

.....

Tipo di soggetto Ente pubblico
 Autonomia funzionale
 Soggetto Privato

DENOMINAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO (Indicare codice, titolo e localizzazione del progetto)

.....

.....

CRITERI DI VALUTAZIONE SCELTI DALLA COMUNITÀ MONTANA

| CRITERIO | MOTIVAZIONE DELLA SCELTA | RANGE DI PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|--|--|---|
| <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(indicare il primo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i></p> | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(indicare una breve motivazione che ha portato la CM a scegliere il criterio di valutazione indicato)</i></p> | <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p><i>(indicare i valori assegnati ai criteri e il relativo punteggio, utilizzando lo schema qui sopra, cancellando le eventuali parti non utilizzate.)</i></p> |
| <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(indicare il secondo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i></p> | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(indicare una breve motivazione che ha portato la CM a scegliere il criterio di valutazione indicato)</i></p> | <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p><i>(indicare i valori assegnati ai criteri e il relativo punteggio, utilizzando lo schema qui sopra, cancellando le eventuali parti non utilizzate.)</i></p> |
| <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(indicare il terzo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i></p> | <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(indicare una breve motivazione che ha portato la CM a scegliere il criterio di valutazione indicato)</i></p> | <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p>..... = ... <input type="checkbox"/></p> <p><i>(indicare i valori assegnati ai criteri e il relativo punteggio, utilizzando lo schema qui sopra, cancellando le eventuali parti non utilizzate.)</i></p> |

Sezione I – Criteri indicati dalla Regione

| CRITERIO | RANGE PUNTEGGIO | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|---|---|---------------------|
| 1 – Cofinanziamento <i>(indicare la quota di cofinanziamento aggiuntivo al contributo ex LR 25/07 richiesto)</i> | Quota di cofinanziamento: < 20% = 0 <input type="checkbox"/> tra 20% e 50% = 3 <input type="checkbox"/> tra 50% e 80% = 5 <input type="checkbox"/> > 80% = 10 <input type="checkbox"/> <i>(indicare la percentuale di copertura del progetto con altre fonti di finanziamento)</i> | |
| 2 – produce effetti a scala sovracomunale o di zona omogenea | Numero di comuni interessati dal progetto: 1 = 0 <input type="checkbox"/> > 3 = 2 <input type="checkbox"/> pari a zona omogenea = 5 <input type="checkbox"/> | |
| 3 – inserito in strumenti di programmazione negoziata o presentato da pluralità di soggetti <i>(indicare se il progetto è inserito in strumenti di programmazione negoziata)</i> | NO e inferiore a 2 soggetti = 0 <input type="checkbox"/> SI o da 3 a 5 soggetti aderenti = 2 <input type="checkbox"/> SI e più di 5 soggetti aderenti = 5 <input type="checkbox"/> (se “si”, riportare qui sopra lo strumento di programmazione negoziata in cui è inserito il progetto) | |
| 4 – ubicazione in comuni a svantaggio da basso ad elevato <i>(indicare il grado di svantaggio del comune - o dei comuni - interessato dal progetto, secondo lo schema riportato a fianco, a seconda che il progetto interessi uno o più comuni)</i> | <u>Se il progetto interessa un solo comune</u> grado di svantaggio: basso = 2 <input type="checkbox"/> medio = 5 <input type="checkbox"/> elevato = 10 <input type="checkbox"/> <u>Se il progetto interessa più comuni</u> Numero complessivo di comuni interessati dal progetto: numero di comuni a svantaggio: basso: n°... x 2 = ... medio: n°... x 5 = ... elevato: n°... x 10 = ... totale = ... totale/n° complessivo comuni = ... <i>(per l'assegnazione dei punteggi, moltiplicare il numero dei comuni appartenenti a una classe di svantaggio, per il relativo punteggio riportato a fianco. Sommare i punteggi totali ottenuti, quindi dividere il risultato ottenuto per il numero complessivo dei comuni interessati dal progetto).</i> | |
| 5 - Cantierabilità – Inizio lavori entro n. giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva | 270 giorni = 0 <input type="checkbox"/> 200 giorni = 2 <input type="checkbox"/> 100 giorni = 5 <input type="checkbox"/> | |

Sezione II – Criteri a discrezione della Comunità montana

| CRITERIO | RANGE PUNTEGGIO | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|--|--|---------------------|
| 6 – <i>(riportare il primo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i> | = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> <i>(indicare i valori assegnati al primo criterio e il relativo punteggio)</i> | |
| 7 – <i>(riportare l'eventuale secondo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i> | = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> <i>(indicare i valori assegnati al secondo criterio e il relativo punteggio)</i> | |
| 8 – <i>(riportare l'eventuale terzo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i> | = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> = ... <input type="checkbox"/> <i>(indicare i valori assegnati al terzo criterio e il relativo punteggio)</i> | |

Sezione III – Somma dei punteggi

| CRITERIO | PUNTEGGIO ASSEGNATO |
|--|---------------------|
| 1 – Cofinanziamento | |
| 2 – produce effetti a scala sovracomunale o di zona omogenea | |
| 3 – inserito in strumenti di programmazione negoziata o presentato da pluralità di soggetti | |
| 4 – ubicazione in comuni a svantaggio da basso ad elevato | |
| 5 - Cantierabilità – Inizio lavori entro n. giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva | |
| 6 – <i>(riportare il primo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i> | |
| 7 – <i>(riportare l'eventuale secondo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i> | |
| 8 – <i>(riportare l'eventuale terzo criterio di valutazione scelto dalla CM)</i> | |
| TOTALE | |

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO AL PROGETTO

ALLEGATO 6**Schema di presentazione della richiesta di modifica o della revoca dei progetti****TITOLARE DEL PROGETTO** (Indicare l'Ente - Comunità montana, Comune, Soggetto Privato - che presenta il progetto)

Tipo di soggetto Ente pubblico
 Autonomia funzionale
 Soggetto Privato

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PER CUI È RICHIESTA MODIFICA / REVOCA

| Cod. progetto | Titolo | Costo complessivo di progetto | D.G.R. di approvazione | |
|---------------|--------|-------------------------------|------------------------|------|
| | | | n. | data |
| | | | | |

Solo in caso di revoca:

ATTO DI REVOCA

Solo in caso di modifiche

Definizione della parte oggetto di modifica

| | |
|---|--------------------------|
| Modifica dell'intero progetto | <input type="checkbox"/> |
| Modifica relativa solo al piano finanziario | <input type="checkbox"/> |
| Modifica relativa solo agli elaborati tecnici | <input type="checkbox"/> |

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Evidenziare quali siano le modifiche al progetto per le quali si intende richiedere approvazione, specificando le differenze rispetto al progetto già approvato ed ammesso al finanziamento

NUOVA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indicare la tipologia cui l'intervento si riferisce

NUOVO PIANO FINANZIARIO

Specificare, secondo lo schema sotto riportato, il nuovo piano finanziario

| Copertura finanziaria | Anno 200.. |
|---|------------|
| richiesta di finanziamento ai sensi della l.r. n. 25/2007 | € |
| Finanziamento con risorse proprie | € |
| Quota a carico dei Comuni | € |
| Fondi strutturali | € |
| Altro (specificare) | € |
| Copertura finanziaria complessiva di progetto | € |
| Costo complessivo di progetto | € |

N.B. Il "costo complessivo di progetto" deve corrispondere alla "copertura finanziaria complessiva di progetto".

NUOVO CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

| N° | Fasi di realizzazione | 2009 | | | | 2010 | | | | 2011 | | | | 2012 | | | |
|----|-----------------------|------|---|---|---|------|---|---|---|------|---|---|---|------|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | <i>quadrimestri</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |

STATO DI AVANZAMENTO DELL'ELABORAZIONE PROGETTUALE

Indicare in quale stato si trova la fase progettuale dell'intervento

- Fase preliminare
 Fase definitiva
 Fase esecutiva

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- Appalto
 Amministrazione diretta
 Altro (specificare)

.....

Timbro e firma del legale rappresentante

.....

Nominativo del Responsabile
del Procedimento

.....

Firma del Responsabile
del Procedimento

.....

